

Napoli

Montesanto. L'aggressione è avvenuta venerdì notte. Oggi corteo di solidarietà nelle strade del quartiere

Stupro nel Parco Ventaglieri violentata dagli amici a 14 anni

◊ La minorenni medicata all'ospedale incurabili dopo essere svenuta mentre la violentavano

Era nel parco in compagnia di alcuni amici. Nella sua comitiva si sentiva sicura, protetta. Ed invece è proprio in questo contesto che è maturata la violenza sessuale avvenuta nella notte tra venerdì e sabato, all'interno del Parco Ventaglieri. A subire lo stupro è stata una minorenni, 14 anni appena, violentata da alcuni adolescenti che conosceva bene. Alle forze dell'ordine non è giunta nessuna denuncia di violenza sessuale, in quanto - pare - i genitori della ragazza sono innanzitutto preoccupati di tutelare la privacy della piccola. L'incredibile episodio subito dalla 14enne, però, è sulla bocca di tutti nel quartiere Montesanto.

NE PARLANO le donne che stando i panni da una finestra all'altra dei palazzi che si "guardano", ne discutono gli anziani al bar mentre sorvegliano un caffè e lo commentano con disprezzo i costumi in sella a scooter di grossa cilindrata. «Quello che è successo venerdì è assurdo, una storia su cui non si può tacere», questa è l'opinione unanime di chi è venuto a conoscenza della brutale violenza sessuale avvenuta nel Parco Ventaglieri. Un'aggressione che è terminata soltanto quando la minorenni è svenuta facendo temere il peggio ai suoi aggressori e agli altri amici che, poco distanti, assistevano alla violenza senza intervenire. Quando ha perso conoscenza, la ragazza è stata sorretta dai compagni, che hanno immediatamente chiamato il 118 e chiesto un immediato intervento di soccorso, senza specificare, però, cosa era accaduto prima dello svenimento della giovane. Giunta nel Parco Ventaglieri, l'equipe del 118 ha curato la 14enne nell'ambulanza e l'ha portata al vicino ospedale degli Incursori. La famiglia, allertata dall'accaduto, dopo aver garantito le cure necessarie alla ragazza, sembra intenzionata a non rivolgersi alle forze del-



► Il Parco Ventaglieri

Filone e abuso di gruppo il video finisce su internet

A San Giovanni

Manca una settimana a Natale del 2006. Lei, una minorenni di San Giovanni a Teduccio, era andata al "Parco Trevis" con i compagni di scuola invece di seguire le lezioni. Cinque ragazzi, di età compresa tra i quindici e i sedici anni, l'hanno violentata. In pieno giorno. Durante la violenza, un altro gruppo composto da un ragazzo e due ragazze si sarebbe accorto di quanto stava avvenendo ma li ha ignorati, invece di chiedere aiuto o soccorrere la vittima, ha firmato la scena. Nel frattempo, le due ragazze hanno assistito a quanto stava accadendo

ma non sono intervenute. Il filmato della violenza sessuale, nelle ore successive all'avvenimento, ha fatto il giro dell'Internet. La vittima, però, ha speso denunce facendo scattare le indagini della Procura per i minorenni di Napoli. Con il pubblico ministero le due testimonianze non hanno però, ridimensionato il fatto ipotizzando che la vittima fosse in realtà consenziente. Testimonianza, questa, che non è bastata a non far scattare l'ordinanza di custodia cautelativa.

l'ordine. Un modo, questo, per tutelare da eventuali fughe di notizie e violazioni della privacy. Oppure un atteggiamento dettato dal timore di ritorsioni da parte delle famiglie degli aggressori, che con una "bravata" hanno rovinato la vita ad una loro coetanea.

UNA DECISIONE, comunque, che potrebbe essere stavolta nella prossima ora, dal momento che - a quanto pare - tutti nel rione in cui abita la 14enne hanno parlato. E ne parlano apertamente. Anzi, a conferma del fatto che l'incredibile avvenimento ha fatto già il giro del quartiere, vi è il corteo di solidarietà organizzato dalle associazioni presenti sul territorio, per la prima volta unite e pronte a scendere in piazza a protestare per lo stesso motivo: la violenza subita da una ragazza del quartiere, un'angelo come la definiscono in molti, in

La chiave

1 La bravata e la violenza

Venerdì sera, una comitiva si ritrovava al s.dito all'interno del Parco Ventaglieri. Alcuni ragazzi abusano di una 14enne sotto gli occhi di altri amici.

2 Il male e il soccorso

La minorenni, durante lo stupro di gruppo, avverte un dolore svenire. I compagni, tra cui gli stessi aggressori, allertano il 118. Poco dopo arriva l'ambulanza, la giovane viene portata all'ospedale incurabili.

3 Il corteo di associazioni

Le associazioni di quartiere, Parco Ventaglieri, Forum Tarsia Centro sociale Danim indicano una manifestazione di solidarietà nel parco in cui è avvenuta la violenza.

un'area verde lasciata nel degrado, come il Parco Ventaglieri. L'appuntamento è per le 17, il percorso della manifestazione di solidarietà alla 14enne vittima del "branco" partirà proprio dal luogo in cui si è verificata la violenza. Poi raggiungerà la Pontecorvo, via Tarsia e le altre strade del quartiere. Gli organizzatori, il "Parco Sociale Ventaglieri", il "Centro sociale Danim" e il "Forum Tarsia" distribuiranno migliaia di volantini ai residenti di Montesanto per rendere noto il «gravissimo avvenimento di venerdì sera, una vicenda allucinante», rispetto alla quale - scrivono in un comunicato le tre associazioni - «non si può restare in silenzio come se niente fosse». Per dopodomani, inoltre, è prevista un'assemblea pubblica di quartiere sempre nel Parco Ventaglieri, sempre sul tema dello stupro che stava per passare inosservato. **RAE/AMM**